

SI SONO RIUNITI A SOFIA I RAPPRESENTANTI DI 35 ORGANIZZAZIONI

# I contadini per la sicurezza europea

Votato all'unanimità un appello per la distensione nei rapporti tra gli Stati — Presenti per l'Italia esponenti della Alleanza dei contadini, dell'UCI, della Lega nazionale delle cooperative e delle ACLI

## Espulso dalla Lega l'ex direttore della radio-TV di Zagabria

ZAGABRIA, 20. L'ex direttore generale della radio-televisione di Zagabria Ivo Bojanic ed un gruppo di suoi funzionari sono stati espulsi ieri sera dalla Lega dei comunisti, dopo essere stati accusati di avere trasformato l'ente radiotelevisivo in un'istituzione privata per servire il gruppo "fascista" dei dirigenti nazionalisti croati. Lo ha annunciato oggi la agenzia di informazioni jugoslava Tanjug.

## Farneticazioni di Cian Kai-seck

TAIPEI, 20. Il dittatore di Formosa Cian Kai-seck, 84 anni, rieletto per un quinto mandato « presidenziale » di sei anni ha prestato oggi giuramento e ha farneticato di voler « schiacciare il comunismo » e « riconquistare il continente cinese ».

Un appello unanime per la pace e la sicurezza in Europa (che si aggiunge a quelli già lanciati a Roma ed a Berlino dagli ex combattenti e dalle organizzazioni giovanili democratiche europee) ha concluso nei giorni scorsi a Sofia l'incontro internazionale dei partiti e delle organizzazioni e movimenti contadini convocato sui temi della sicurezza e della cooperazione europea.

L'appello invita i contadini a partecipare e organizzarsi ad impegnarsi affinché nelle relazioni internazionali, i governi europei si ispirino ai seguenti principi: la rinuncia all'uso della forza ed alla minaccia del ricorso alla forza nella soluzione degli affari internazionali; il riconoscimento definitivo delle realtà create in seguito alla seconda guerra mondiale e della inviolabilità delle frontiere di tutti gli stati europei, con il conseguente riconoscimento della RDP e la ammissione dei due stati tedeschi all'ONU; l'estensione dei rapporti tra i paesi e lo stabilirsi di un clima di sincerità, di fiducia e di cooperazione reciproca sulla base dei principi della coesistenza pacifica fra gli stati di diverso regime sociale, del rispetto della sovranità e della non ingerenza negli affari interni; l'adozione di concrete misure per il disarmo, per la limitazione della corsa agli armamenti, per la riduzione degli armamenti e delle forze armate.

L'appello sostiene che un accordo sulla sicurezza e cooperazione europea permetterà di sviluppare nuove possibilità di reciproci scambi commerciali, senza discriminazioni e restrizioni nella cooperazione industriale, commerciale, culturale, turistica fra tutti gli stati. Inoltre gli accordi di sicurezza europea rendendo possibili minori stanziamenti per le spese militari permetteranno maggiori investimenti per la realizzazione di grandiose opere nel campo della tecnologia, dei trasporti, delle opere di irrigazione e di bonifica che danno sviluppo al reddito e delle condizioni di civiltà nelle campagne.

L'appello conclude dicendo che i contadini non vogliono più che il fuoco della guerra distrugga di nuovo le loro case ed i loro raccolti creati con tanti sacrifici.

ni contadine e cooperative di 19 Paesi europei dell'Est e dell'Ovest, e precisamente: Gran Bretagna, Belgio, Repubblica federale tedesca, Finlandia, Norvegia, Danimarca, Islanda, Paesi Bassi, Italia, Francia, Cipro, Cecoslovacchia, Polonia, Repubblica democratica tedesca, Ungheria, Unione Sovietica, Bulgaria, Romania e Jugoslavia.

Le organizzazioni rappresentate erano: L'Associazione cooperativa londinese, il Centro studi agricoli del Partito socialista del Belgio e il Movimento di difesa contadina del Belgio, l'Unione contadina tedesca della Repubblica federale, il Partito socialdemocratico tedesco, il Partito democratico contadino tedesco, il Partito di Centro della Finlandia, l'Unione dei piccoli proprietari della Norvegia, la Federazione italiana dei piccoli proprietari della Norvegia, il Partito agrario danese, l'Unione progressista di Islanda, il Partito contadino del Paesi Bassi, il Movimento per la difesa delle imprese coltivatrici familiari della Francia, la Federazione nazionale degli allevatori francesi, l'Unione dei contadini ciprioti, l'Unione cecoslovacca delle cooperative agricole, l'Unione slovacca degli operai agricoli, la Sezione agraria del Partito

comunista cecoslovacco, il Partito contadino unificato polacco, il Partito democratico contadino della Repubblica democratica tedesca, l'Unione ungherese delle cooperative, l'Unione dei colossi dell'URSS, il Comitato sovietico per la difesa della pace, il Comitato per la sicurezza europea, l'Unione agraria popolare bulgara, l'Unione delle cooperative bulgare, l'Unione socialista jugoslava.

L'Italia era rappresentata dall'on. Attilio Esposito e da Silvano Bigli rispettivamente presidente e vice presidente dell'Alleanza nazionale dei contadini, da Amedeo Rosati della presidenza dell'Unione coltivatori italiani, da Lino Visani della Lega nazionale delle cooperative, da Antonio Picchi e Umberto Millesimo della presidenza delle ACLI. Furono inoltre rappresentati dalla FAO, il Consiglio mondiale della pace e il Comitato di Bruxelles per la sicurezza e la cooperazione europea. A conclusione, sono stati anche nominati i sette delegati che rappresenteranno l'intero centro di Sofia alla assemblea dei rappresentanti della opinione pubblica per la sicurezza e la cooperazione europea che si terrà a Bruxelles dal 2 al 5 giugno prossimo.

## Due morti e numerosi feriti

# Notte di scontri in tutto l'Ulster

Un ragazzo cattolico di 13 anni ucciso a Derry e un « ausiliario » protestante al confine con l'Irre — Misure d'emergenza per il week-end

BEI-FAST, 20. Altri due morti nell'Ulster nel giro di una notte oltre ad almeno 17 feriti: un ragazzo cattolico di 13 anni a Derry, dove sono avvenute numerose sparatorie e un ausiliario dell'« Ulster defense regiment ».

Secondo un comunicato dell'IRA il ragazzo, giunto morto all'ospedale di Derry, era stato colpito da un proiettile sparato da un militare inglese. Da parte britannica si è risposto che il fuoco era diretto contro un cecchino che sparava colpi di fucile su un posto di osservazione militare. L'« ausiliario » è stato ucciso al confine con l'Irre.

A Belfast, un giovane cattolico è stato colpito da alcuni proiettili sparati da un'automobile in corsa mentre si trovava davanti ad un negozio in Upper Falls Road. Anche due uomini che si trovavano a un centinaio di metri di distanza all'incrocio con Springfield Road, sono stati successivamente colpiti. Uno degli uomini è in condizioni molto gravi.

A Crossmaglen, 70 chilometri a sud ovest di Belfast, un cecchino ha ferito un gravemente un soldato britannico. La pattuglia di cui quest'ultimo faceva parte ha risposto al fuoco ed ha colpito un uomo.

## Previsto lo scambio di ambasciatori fra Grecia e Cina

ATENE, 20

Il governo greco — riferisce l'ANSA — ha annunciato ufficialmente la decisione di stabilire relazioni diplomatiche con la Cina. Non è escluso che le relazioni, a livello di ambasciatori, possano essere stabilite « tra breve tempo », in ogni caso prima del mese di settembre, precisa oggi una fonte autorizzata del ministero degli esteri ellenico.

La Grecia mantiene da ventitré anni relazioni diplomatiche con Formosa (Taiwan) il cui ministro degli esteri aveva reso di recente una visita ufficiale al governo greco. Con la decisione del riconoscimento di Pechino la Grecia si allinea alla ripresa di relazioni già compiuta da quasi tutti i paesi della NATO. Nel mese scorso la Turchia aveva ripristinato a livello di ambasciatori le sue relazioni con la Cina.

## Le forze democratiche

ogni speculazione fascista, antidemocratica e antioleuropea ». Un analogo ordine del giorno è stato votato dal Consiglio comunale di Iglesias.

Alla indecente speculazione della destra fa eco una più articolata pressione della stampa borghese, che fa perno ancora una volta sulla necessità di un governo che assuma una determinata colorazione e appunto in relazione all'ultimo, tragico episodio (« Occorre un governo », così intitolò il Corriere della sera il proprio articolo di fondo dedicato all'affare Calabresi). E' evidente che ciò di cui abbisogna il paese è soprattutto una soluzione genuinamente democratica, che miri ad infrangere la cappa oscura sotto la quale si vorrebbe costringere la vita politica e sociale da parte di gruppi di pressione variamente schierati. E' buona parte dei dibattiti che si è svolto nella riunione della Direzione dc, venerdì scorso, non risponde minimamente a questa esigenza.

La Democrazia cristiana non ha delineato con chiarezza una precisa scelta per quanto riguarda la formula ed i contenuti del governo. Ha mantenuto, però, anche se in modo tortuoso, quella vocazione centrista alla quale aveva ispirato la propria campagna elettorale.

L'on. Forlani, in sostanza, ha confermato che la DC vuole mantenere aperto il confronto governativo, oltre che con il PSDI e il PRI, anche con il PLI e il PSI. Non ha pronunciato parole impegnative riguardo al ministero cui si dovrebbe dar vita, ma ha fatto intendere che egli preferirebbe un monocolore dc appoggiato da socialdemocratici, repubblicani, socialisti e liberali. Il documento approvato all'unanimità alla fine dei lavori della Direzione dc contiene soltanto un appello « per una ampia e solida convergenza tra le forze democratiche »; un appello, quindi, generico, che ha potuto essere accettato sia dai più accesi centristi, sia dalle correnti che nella DC vogliono tornare al centro sinistra. Una selezione delle varie ipotesi dovrebbe avvenire solo dopo il conferimento del primo incarico per la formazione del governo, che dovrebbe andare, secondo le previsioni generali, all'on. Andreotti. Ma in quale clima ed in mezzo a quali manovre, politiche o d'altro genere, si svolgerà questa delicata fase

## Impegno del PCUS

stamane la Pravda — segneranno un progresso sulla via della distensione in Europa, del rafforzamento della pace e della sicurezza sul continente ». Dal canto suo la TASS ha registrato ieri la « soddisfazione » del governo americano per la ratifica dei trattati espressa da Rogers.

La questione della sicurezza collettiva è stata riproposta dalla Pravda in questi giorni anche per l'Asia. Per questo problema, si rileva, tra gli osservatori a Mosca, il terzo grande interlocutore dovrà essere la Cina. In realtà, nelle ultime settimane la polemica anticinese è scomparsa dalla stampa sovietica la quale, invece, in tutti i commenti pubblicati in questi giorni, direttamente o indirettamente legati alla visita di Nixon, ha sempre insistito sul principio che il miglioramento dei rapporti sovietico-americani, possibile e auspicabile in sé, non dovrà avvenire a scapito dei diritti e degli interessi legittimi di Stati e di popoli terzi.

Due temi sui quali, a giudizio degli osservatori, il « vertice » potrà offrire qualcosa di conclusivo sono il disarmo e i rapporti bilaterali. Quando si dice disarmo, si intende attualmente l'accordo per la limitazione delle armi strategiche discusso a Helsinki, alla conferenza del SALT. Del seguito di Nixon, si è notato, fa parte anche J. Smith, che è direttore della

## Geremicca segretario della Federazione di Napoli

Il comitato federale e la commissione federale di controllo della Federazione comunista napoletana, preso atto della elezione del segretario Pietro Valenza a senatore della Repubblica, in considerazione della incompatibilità — fissata anche dallo statuto — tra la carica di segretario e l'incarico parlamentare, hanno eletto all'unanimità il nuovo segretario della Federazione nella persona del compagno Andrea Geremicca, capogruppo al Comune di Napoli, membro del comitato centrale.

Il compagno Geremicca è concluso del XIII congresso provinciale era stato eletto vice segretario della Federazione comunista napoletana.

## Manifestano a Lima 15.000: « yankees » fuori dal Vietnam e fuori dal Perù

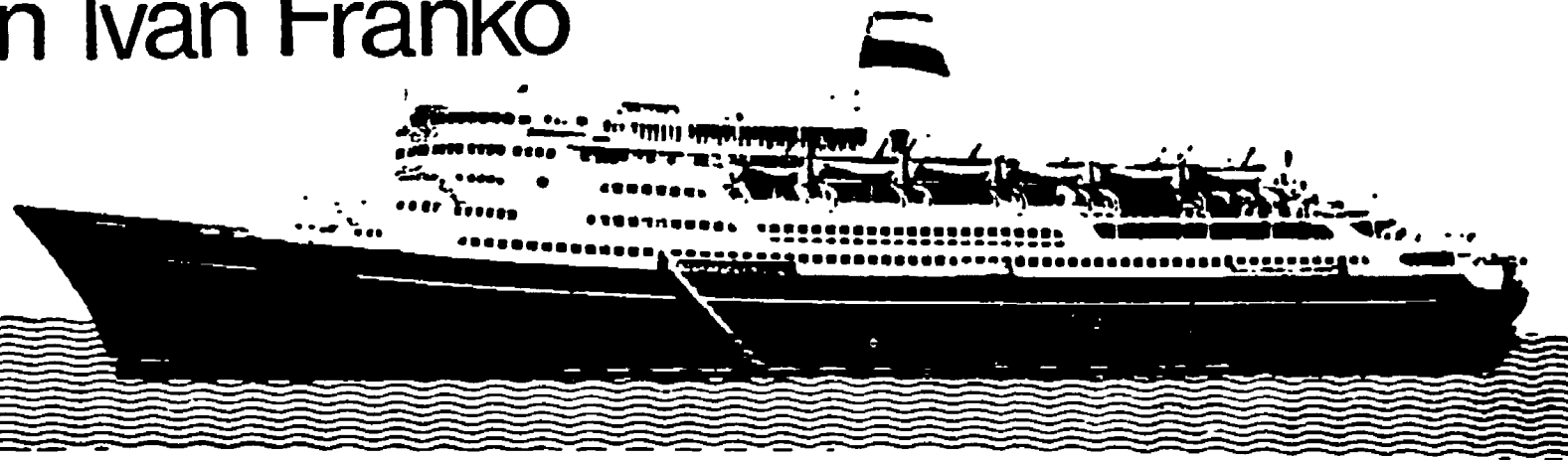
LIMA, 20. Quindiecimila persone, nella grande maggioranza studenti, hanno percorso ieri sera il centro di Lima al grido di: « Yankees fuori dal Vietnam, yankees fuori dal Perù ». Questa manifestazione, denominata « Marcia per la pace nel Vietnam » è stata una delle più imponenti manifestazioni avvenute negli ultimi mesi nella capitale peruviana. Essa è stata promossa da otto organizzazioni di sinistra, fra cui la Confederazione generale dei lavoratori.

quello sindacale. Ciò ha pensato ancor più negativamente su di noi — afferma Vecchietti —, perché l'equivoco silenzio con il quale il PSI ha respinto la nostra proposta di unità nel Paese e nel Parlamento, ha naturalmente premiato il partito più forte, il PCI, a danno dello stesso schieramento da noi ipotizzato e rifiutato dal PSI ». « Si tratta di vedere — conclude il presidente del PSIUP —, nella nuova prospettiva, come il partito possa assolvere meglio alla sua funzione di componente socialista unitaria, per la quale esso è nato. Vorrei ricordare soltanto quel che disse Morandi al IV convegno giovanile socialista di Modena del '50, quando assegnò ai giovani compagni l'esaltante compito di rinnovare e rafforzare il partito, ammonendoli a spirito che non è un partito debole, minato dalla sfiducia in sé medesimo, che può osare un'azione unitaria conseguente ». Un partito così configurato porta sempre alla capitolazione socialdemocratica, allora come oggi. La scelta, quindi — afferma Vecchietti —, s'impone ».

PSIUP. Il compagno Tullio Vecchietti, presidente del PSIUP si è rivolto ai lettori di Mondo nuovo con una lettera aperta che affronta i problemi politici posti dal voto alla vigilia del CC del partito, che si riunirà domani. Nel quadro di una radicalizzazione dello scontro politico, afferma Vecchietti, l'esigenza delle classi lavoratrici di unificare le lotte antifasciste con quelle antipolitiche « ha trovato nel PCI il suo naturale sbocco elettorale ». Il voto del 7 maggio, soggiunge Vecchietti, « ha dimostrato che, tendenzialmente, le classi lavoratrici stanno superando l'esigenza dell'unità dello schieramento di classe per puntare a obiettivi più avanzati, quale è l'unificazione dello strumento di classe, sia sul terreno politico che su

# CROCIERE DEL SOLE

Due crociere di 8 giorni a bordo della M/n Ivan Franko



## ESTATE '72

ancora una proposta per una straordinaria vacanza

Dopo il successo delle crociere organizzate per il 50° anniversario della fondazione, il PCI vi offre la possibilità di rinnovare quella entusiasmante esperienza o di compierla per la prima volta. Due crociere di 8 giorni, dal 17 al 24 e dal 24 al 31 agosto, vi condurranno lungo le più suggestive rotte Mediterranee, dalla affascinante Algeri alla Tunisi solare, dalle sponde della Turchia alle coste jugoslave, realizzando una moderna concezione del turismo che, al piacere del conoscere paesi e città di grande bellezza e di civiltà antica unisce la stimolante occasione di incontri di carattere politico e culturale. La M/n Ivan Franko, ormai famosa per l'ospitalità, il comfort e la sicurezza che sa offrire, splendida « barca » che vi darà il gusto insostituibile della navigazione, dell'aria e del sole sul mare più bello del mondo.

QUOTE DI PARTECIPAZIONE A PARTIRE DA LIRE 85.000 PER ULTERIORI INFORMAZIONI, PROGRAMMI DETTAGLIATI ED ISCRIZIONI RIVOLGERSI ALLE FEDERAZIONI PROVINCIALI DEL P.C.I.

### Crociera n.1 dal 17 al 24 agosto

Venezia  
Genova  
Dubrovnik  
Smirne

### Crociera n.2 dal 24 al 31 agosto

Venezia  
Genova  
Algeri  
Tunisi  
Malta